

# Apri Nemo, la casa che cura, accoglie e dona speranza

Lunedì viene inaugurato il centro per malattie neuromuscolari  
Tra gli ospiti Ron e Pirlo

## Gussago

Barbara Bertocchi

b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ Ha lo stesso nome del simpatico pesciolino pagliaccio con una pinna atrofica del capolavoro Disney-Pixar. Come lui vuole guardare lontano, dimostrare che con coraggio e determinazione si può fare tantissimo, per sé e per gli altri. In termini di qualità della vita. È il Nemo che viene inaugurato lunedì a Gussago, un centro ad alta specializzazione per la cura delle malattie neuromuscolari, come la Sclerosi lateraleamiotrofica (Sla), le distrofie muscolari e l'Atrofia muscolare spinale (Sma). Un polo - gestito dalla Fondazione Serena guidata da Alberto Fontana e convenzionato con il Sistema sanitario nazionale - che nasce dall'alleanza tra le istituzioni, la comunità scientifica e i pazienti. «Una grande famiglia - osserva Grazia Micarelli, direttore di Aisla -, un fortino in cui ci si sente protetti».

Cos'è. Creato negli spazi dell'Istituto Richiedei con il sostegno di AiutiAMOBrescia, Nemo vanta sedici posti letto (quattro per bambini) e può contare su un team multidisciplinare di professionisti composto da ben 23 specialità cliniche (endocrinologo, cardiologo, oculista, foniatra, gastroenterologo, urologo, ginecologo...). Non solo: «È un centro clinico di riferimento per ogni necessità, ma anche una casa che cura e accoglie», sottolinea Micarelli. Basta guardare il giardino (riqualificato con l'aiuto di Comune e Richiedei) per rendersene conto: c'è una giostra in cui possono salire anche i bambini sulla sedia a rotelle (perché il gioco è un diritto di tutti); sei ulivi creeranno inoltre un gazebo naturale in cui pazienti e parenti potranno rilassarsi, sentirsi a casa, in famiglia.

**La festa.** L'inaugurazione sarà una grande festa capace di coinvolgere le tantissime realtà che hanno reso possibile questo sogno. Lunedì si potrà visitare la struttura dalle 10.30 alle 18. Tra gli ospiti sono attesi Francesca Zanardelli, mezzosoprano, il cantautore Ron, e Andrea Pirlo. L'allenatore della Juventus, in occasione della «Notte del maestro» che nel 2018 segnò il suo addio al calcio, raccolse fondi anche a sostegno della Fondazione Viali e Mauro, una delle realtà che hanno lavorato affinché Nemo potesse nuotare in un mare di speranza. //

## PER SAPERNE DI PIÙ

### Team multidisciplinare.

Il Nemo di Gussago nasce negli spazi dell'Istituto Richiedei di Gussago. Ha 16 posti letto e può contare su un team di professionisti di composto da 23 specialità cliniche.

### Le associazioni.

Il centro è gestito dalla Fondazione Serena guidata da Alberto Fontana e costituita da Fondazione Telethon, Uildm, Aisla, Associazione famiglie Sma, Slanciamoci e Fondazione Viali e Mauro. Ha lavorato all'apertura del centro anche Viva la vita Italia, associazione con sede a Castenedolo.

### La rete italiana.

Nemo è già presente a Milano, Roma, Messina, Arenzano (Ge) e Napoli. Lunedì viene inaugurato il centro di Gussago, a novembre toccherà a quello di Trento, nel 2021 aprirà i battenti pure il nuovo Nemo di Ancona.

### Il sostegno bresciano.

AiutiAMOBrescia (raccolta fondi di GdB e **Fondazione Comunità Bresciana** che sfiora quota 18 milioni di euro) sostiene il centro Nemo di Gussago con la donazione di 300mila euro.